

Richiesta di Offerta (MEPA)

RIORDINO COMPARTO ANTINCENDIO SISTEMI ATTIVI & PASSIVI

Ecocentro – Piattaforma Belvedere

La G.E.A. Srl (Garfagnana Ecologia Ambiente), società pubblica tra i Comuni della Garfagnana che opera nel settore dell'igiene urbana, con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), via Pio la Torre, 2C, ha la necessità di riordinare tutto il comparto antincendio, sia nella propria sede denominata "ecocentro" in via Pio la Torre, 2C, sia, in minima parte, presso la sede dell'ex termovalorizzatore in Loc. Belvedere, zona attualmente adibita a stoccaggio provvisorio di RSU.

Il riordino è previsto per mezzo di un primo intervento di sostituzione dei dispositivi vetusti, guasti e/o non più idonei, acquisto di eventuali congegni e materiali mancanti, controllo, verifiche e collaudi dei dispositivi e successivi controlli periodici, pertanto sottopone agli Operatori del settore la seguente Richiesta di Offerta.

PREMESSA

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE PERIODICA DI ESTINTORI D'INCENDIO PORTATILI DISPOSIZIONI GENERALI

Gli estintori potranno essere rimossi dal luogo di installazione per qualunque intervento di manutenzione solo previa sostituzione con un altro di prestazioni non inferiori, sostituzione che risulta a totale carico della impresa di manutenzione.

Le iscrizioni presenti sulle apparecchiature dovranno essere sostituite con originali nuovi qualora siano, anche in parte, non leggibili o sia necessaria la verniciatura del corpo estintore. Eventuali anomalie e difformità dovranno essere segnalate all'utilizzatore.

Si intende altresì già compensata dai prezzi unitari la fornitura e posa in opera del cartellino di manutenzione e del cartello di segnalazione qualora risultino mancanti o non idonei, del supporto dell'estintore qualora mancante o difettoso e di ogni componente dell'estintore (manometro, valvola, manichetta, cono erogatore per gli estintori a CO₂, etc.) di cui risulti indispensabile la sostituzione per garantire il perfetto funzionamento dell'estintore stesso.

Costituisce obbligo della Ditta altresì l'aggiornamento del registro Controlli e la compilazione del verbale di rilevazione prestazioni di cui all'articolo precedente.

L'agente estinguente utilizzato deve far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantito dal manutentore mediante la relativa certificazione del produttore.

La sua sostituzione va effettuata con intervallo di tempo non maggiore a quello massimo di efficienza dichiarato dal produttore e, in ogni caso, non maggiore agli intervalli del prospetto riportato.

I costi di sostituzione e corretto recupero o smaltimento del materiale estinguente sono, in tutti i casi a carico della ditta manutentrice.

Sul cartellino di manutenzione dovrà essere obbligatoriamente riportato:

- il numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;
- ragione sociale ed indirizzo completo e altri estremi di identificatore del manutentore;
- massa lorda dell'estintore;
- carica effettiva;
- data dell'intervento;
- firma o punzone del manutentore.

Attività di manutenzione – Fasi e periodicità (Punto 4.2 UNI 9994/2013)

Attività	Punto UNI 9904/13	Periodicità max	Circostanza	Documenti necessari	Operazioni minime
Controllo iniziale	4.3	N.A.	Nel controllo iniziale degli estintori	Registrazione presa in carico	Controllo visivo e documentale
Controllo periodico	4.5	6 mesi	Durante le visite di manutenzione	Compilazione rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi tecnici
Revisione programmata	4.6	Vedi tabella a seguire	Durante le visite di manutenzione	Compilazione rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi tecnici
Collaudo	4.7	Vedi tabella a seguire	Durante le visite di manutenzione	Compilazione rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione	Interventi tecnici
Manutenzione straordinaria	4.8	N.A.	In caso di utilizzo e/o non conformità riscontrata	Compilazione rapporto intervento	Interventi tecnici

Periodicità massima di revisione e collaudo (Punto 4.7 UNI 9994/2013)

Estinguente	Tipo estintore	Revisione (mesi)	Collaudo mesi	
			CE/PED	PRE-PED
Polvere	Tutti	36	144	72
Biossido di carbonio	Tutti	60	120	120

Norma UNI 9994 - **Termini e definizioni**

Persona competente: *manutentore o colui che si occupa della manutenzione*

Persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha accesso ad attrezzature, apparecchiature ed informazioni, manuali e conoscenze significative di qualsiasi procedura speciale raccomandata dal produttore di un estintore, in grado di eseguire su detto estintore le procedure di manutenzione specificate dalla presente norma

È entrata in vigore il 10 settembre la norma **UNI 9994-2:2015** che descrive i requisiti relativi all'attività professionale del tecnico manutentore degli estintori d'incendio portatili e carrellati.

La norma detta i requisiti che vengono identificati con la suddivisione tra compiti e attività specifiche svolte dalla figura professionale in termini di conoscenza, abilità e competenza secondo il quadro Europeo delle qualifiche (EQF).

I requisiti sono indicati sia per consentire la valutazione dei risultati dell'apprendimento informale e non formale e sia ai fini di valutazione di conformità delle competenze.

Norma UNI 9994 -**Estintori per cui non è consentita la manutenzione**

Estintori da considerarsi fuori servizio:

- di tipo non approvato ad esclusione degli estintori di classe D
- che presentino segni di corrosione
- che presentino ammaccature sul serbatoio
- sprovvisti delle marcature previste dalla legislazione vigente
- le cui parti di ricambio e gli agenti estinguenti non siano più disponibili
- con marcature e iscrizioni illeggibili e non sostituibili
- che devono essere ritirati dal mercato in conformità a disposizioni vigenti
- non dotati di libretto uso e manutenzione rilasciato dal produttore
- che abbiano superato 18 anni di vita

ATTIVITA' DI CONTROLLO DI ESTINTORI D'INCENDIO PORTATILI A POLVERE ED A BIOSSIDO DI CARBONIO (CO₂)

Il controllo dovrà avere luogo con frequenza semestrale mediante l'adozione delle procedure tecniche di manutenzione descritte nella norma UNI 9994/2013 e dovrà essere esplicitato secondo le modalità tecniche seguenti:

- 1) Controllo della presenza e segnalazione dell'estintore con apposito cartello, recante dicitura "estintore n. __";
- 2) Controllo che l'estintore non sia manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- 3) Controllo che l'indicatore a pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campoverde;
- 4) Controllo che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite del gas di pressurizzazione o dell'estinguente, tracce di corrosione, sconnessione o incrinature dei tubi flessibili, tracce di corrosione nel serbatoio, ecc.;
- 5) Controllo dello stato della carica;
- 6) Controllo della data di scadenza dell'agente estinguente;
- 7) Controllo della data di scadenza del collaudo a 3,5 Mpa ai sensi della norma UNI 9994/2013 – 4.7);
- 8) Controllo del corretto ancoraggio della staffa alla parete o al soffitto;
- 9) Controllo della presenza di danni alla maniglia di trasporto se del tipo portatile;
- 10) Controllo della presenza di danni alle ruote se del tipo carrellato;
- 11) Controllo che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia "libero da ostacoli";
- 12) Verificare che l'estintore non sia collocato a pavimento;
- 13) Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- 14) Controllo generale su parti rilevanti dell'estintore;
- 15) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

ATTIVITA' DI REVISIONE DI ESTINTORI PORTATILI D'INCENDIO A POLVERE

La revisione dovrà avere luogo mediante l'adozione delle procedure tecniche di manutenzione descritte nella norma UNI 9994/2013 e dovrà essere esplicitato secondo le modalità tecniche seguenti:

- 1) Controllo della presenza di pressione residua;
- 2) Svuotamento completo dell'estinguente (polvere) contenuto nel serbatoio, accantonamento in apposito contenitore e conferimento a smaltitore autorizzato;
(NOTA: per questo tipo di attività di norma è previsto il trasporto dell'estintore presso la sede della impresa di manutenzione, previa sostituzione provvisoria con altro idoneo, poiché è necessario uno specifico impianto di svuotamento e recupero)
- 3) Eliminazione di tutti i residui della vecchia carica;
- 4) Verifica dello stato delle lamiere e delle saldature del serbatoio;
- 5) Smontaggio dell'otturatore/valvola e dei suoi componenti;
- 6) Controllo della funzionalità e leggibilità dell'indicatore di pressione (manometro) e della precisione dello stesso con strumento tarato con manometro di riferimento campione certificato SIT avente le caratteristiche conformi alla UNI EN 837-1;

- 7) Sostituzione di tutte le guarnizioni e delle parti usurate;
- 8) Rimontaggio dell'otturatore/valvola e dei nei suoi componenti previa lubrificazione;
- 9) Smontaggio del dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;
- 10) Sostituzione del disco a frattura prestabilita e delle molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontaggio;
- 11) Controllo dell'integrità del tubo pescante, del suo accoppiamento ad altri organi, eliminando i residui della vecchia carica ed altre impurità;
- 12) Smontaggio dell'ugello erogatore della lancia;
- 13) Controllo dell'integrità dell'ugello erogatore e del suo accoppiamento ad altri organi, eliminando i residui della vecchia carica ed altri ed eventuali ostruzioni comprese la sostituzione delle guarnizioni di tenuta e delle parti usurate, eliminando i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni;
- 14) Smontaggio del tubo flessibile e controllo della presenza di screpolature o ammaccature e dei girelli di accoppiamento e dei raccordi;
- 15) Smontaggio degli eventuali collettori e controllo degli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli;
- 16) Ricarica dell'estintore con polvere nuova e delle medesime caratteristiche;
- 17) Ri-pessurizzazione della bombola di gas ausiliario dell'estintore alla pressione nominale;
- 18) Rimontaggio dell'otturatore/valvola sul corpo di estintore e della bombola di gas ausiliario;
- 19) Controllo successivo alla carica delle perdite di gas ausiliario;
- 20) Rimontaggio di ogni altro componente precedentemente smontato e serraggio dei girelli del tubo flessibile;
- 21) Ripristino delle protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;
- 22) Ripristino delle iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta;
- 23) Ripristino del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- 24) Controllo e lubrificazione dei mozzi e dei cuscinetti delle ruote e controllo delle stesse;
- 25) Controllo del fissaggio delle ruote sui mozzi e verifica della resistenza al traino;
- 26) Controllo delle impugnature del supporto e delle carenature di protezione;
- 27) Aggiornamento del cartellino di manutenzione;
- 28) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

ATTIVITA' DI REVISIONE DI ESTINTORI PORTATILI A BIOSSIDO DI CARBONIO CO₂

La revisione dovrà avere luogo mediante l'adozione delle procedure tecniche di manutenzione descritte nella norma UNI 9994/2013 e dovrà essere esplicitato secondo le modalità tecniche seguenti:

- 1) Depressurizzazione parziale dell'estintore;
- 2) Controllo della presenza di pressione residua;
- 3) Svuotamento completo dell'estinguente (biossido di carbonio) contenuto nella bombola;
- 4) Verifica dello stato della bombola;
- 5) Smontaggio dell'otturatore/valvola e dei suoi componenti;
- 6) Sostituzione di tutte le guarnizioni e delle parti usurate;
- 7) Rimontaggio dell'otturatore/valvola e dei nei suoi componenti previa lubrificazione;
- 8) Smontaggio del dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;
- 9) Sostituzione del disco a frattura prestabilita e delle molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontaggio;
- 10) Controllo dell'integrità del tubo pescante, del suo accoppiamento ad altri organi, eliminando

- le impurità;
- 11) Smontaggio dell'ugello erogatore della lancia;
 - 12) Controllo dell'integrità dell'ugello erogatore e del suo accoppiamento ad altri organi, eliminando eventuali ostruzioni;
 - 13) Controllo dell'integrità dell'ugello erogatore della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, dei dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e delle loro protezioni, sostituzione delle guarnizioni di tenuta e delle parti usurate, eliminando i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni.
 - 14) Smontaggio del tubo flessibile e controllo della presenza di screpolature o ammaccature e dei girelli di accoppiamento e dei raccordi;
 - 15) Smontaggio degli eventuali collettori e controllo degli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli;
 - 16) Rimontaggio dell'otturatore/valvola sul corpo di estintore;
 - 17) Ricarica con estinguente biossido di carbonio alla pressione nominale;
 - 18) Controllo successivo alla carica delle perdite di gas;
 - 19) Rimontaggio di ogni altro componente precedentemente smontato e serraggio dei girelli del tubo flessibile;
 - 20) Ripristino delle protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sul serbatoio e sui fondi;
 - 21) Ripristino delle iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta;
 - 22) Ripristino del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
 - 23) Controllo e lubrificazione dei mozzi e dei cuscinetti delle ruote e controllo delle stesse;
 - 24) Controllo del fissaggio delle ruote sui mozzi e verifica della resistenza al trainto;
 - 25) Controllo delle impugnature del supporto e delle carenature di protezione;
 - 26) Aggiornamento del cartellino di manutenzione;
 - 27) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

ATTIVITA' DI CONTROLLO PERIODICO SEMESTRALE DELLE RETI DI IDRANTI

L'attività riguarda l'esecuzione del controllo e prove strumentali necessarie all'identificazione di qualunque anomalia dell'impianto o difformità normativa. Il controllo delle reti idranti sarà eseguito semestralmente – Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e norma UNI 10779/2014. Dovrà essere esplicitato secondo le modalità riportate nella tabella seguente:

Tipo	Periodicità	Tempo massimo di collaudo
Idrante a colonna	6 mesi	
Idrante a parete	6 mesi	
Attacco motopompa VV.F.	6 mesi	
Naspo	6 mesi	
Manichetta	6 mesi	60 mesi

Attività tecniche di controllo e collaudo:

- 1) Controllo della funzionalità ed efficienza dell'alimentazione idrica e della stazione di pompaggio se presente;
- 2) Controllo dello stato delle tubazioni: perdite, ruggine ed incrostazioni che possano svelare la presenza di perdite;
- 3) Controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e del loro ancoraggio alla struttura;
- 4) Controllo dello stato di chiusura dei collari;
- 5) Controllo dello stato generale degli idranti a parete (idranti - naspi);
- 6) Controllo dell'ancoraggio alla struttura della cassetta;

- 7) Controllo dell'integrità della lastra frangibile della porta o sportello;
- 8) Controllo della integrità della manichetta o della tubazione semirigida per i naspi e del serraggio delle rispettive raccorderie;
- 9) Controllo della data di scadenza della manichetta per l'effettuazione della prova di collaudo;
- 10) Controllo dell'integrità della lancia;
- 11) Controllo della presenza della chiave universale per la raccorderia;
- 12) Controllo della presenza di un adeguato cartello di segnalazione;
- 13) Controllo della presenza del cartellino di manutenzione e suo aggiornamento;
- 14) Controllo dello stato generale degli idranti V.V.F. (soprasuolo - sottosuolo - attacchi motopompa);
- 15) Controllo dello stato dei tronchetti, monotubi: verniciatura, perdite, ruggine ed incrostazioni che possano svelare la presenza di perdite;
- 16) Controllo della funzionalità ed efficienza dei rubinetti, tappi, valvole, valvole di ritegno, valvole di sicurezza, sfiati;
- 17) Controllo dell'integrità della segnalazione orizzontale per i chiusini per gli idranti sottosuolo;
- 18) Controllo della presenza del cartellino di manutenzione e suo aggiornamento;
- 19) Certificato e rilevazione della pressione statica con riferimento alla contemporaneità delle erogazioni;
- 20) Collaudo della manichetta (ogni 60 mesi);
- 21) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

ATTIVITA' DI CONTROLLO PERIODICO PER LE STAZIONE DI POMPAGGIO ANTINCENDIO

Attività tecniche di controllo:

- 1) Verifica dello stato delle vasche di accumulo, del livello e delle condizioni dell'acqua, prove di funzionamento dei relativi indicatori di livello, rinalzi e reintegri e relative valvole, galleggianti e apparecchiature ausiliarie;
- 2) Prova avviamento automatico e funzionamento delle pompe con accertamento delle loro modalità di spegnimento;
- 3) Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta immediatamente dopo l'arresto;
- 4) Verifica del funzionamento dei pressostati per il funzionamento automatico delle pompe;
- 5) Verifica e controllo generale degli automatismi;
- 6) Controllo perdite di olio dalla motopompa;
- 7) Controllo del regolare scorrimento dell'acqua delle tenute;
- 8) Controllo taratura pressostato di partenza automatico;
- 9) Controllo pressione idrica raggiunta dalla elettropompa espressa in Bar;
- 10) Controllo pressione idrica raggiunta dalla pompa jockey espressa in Bar;
- 11) Controllo dello stato dei cablaggi;
- 12) Controllo lampadine spia del quadro di comando ed elettrico;
- 13) Controllo invio al pannello remoto delle eventuali segnalazioni di guasto;
- 14) Controllo del sistema di raffreddamento della motopompa;
- 15) Controllo della tubazione di scarico dei fumi della motopompa;
- 16) Controllo della presenza di adeguata ventilazione all'interno del locale;
- 17) Controllo della presenza di adeguata illuminazione artificiale e di emergenza all'interno del locale;
- 18) Controllo dell'agibilità del locale;
- 19) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei dispositivi di adescamento installati sopra battente;
- 20) Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione;
- 21) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

CONTROLLO PERIODICO DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO

La manutenzione dei serramenti tagliafuoco è prevista dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro. In particolare è previsto che detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto i controlli dovranno essere esplicitate secondo le seguenti modalità:

- 1) Controllo generale dello stato della porta;
- 2) Controllo e serraggio di tutti gli accoppiamenti meccanici;
- 3) Controllo dello stato di ancoraggio del telaio alla struttura portante;
- 4) Controllo di eventuali cedimenti con comportamenti fuori squadra del serramento;
- 5) Controllo delle funzionalità ed efficienza delle guarnizioni autoespandenti;
- 6) Controllo dell'ancoraggio degli elettromagneti e delle contro piastre;
- 7) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei maniglioni antipanico;
- 8) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei sistemi di ritardo;
- 9) Controllo delle funzionalità ed efficienza delle molle di chiusura ed eventuale caricamento sufficiente per chiudere la porta con una apertura di 45°;
- 10) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei chiudiporta;
- 11) Controllo delle funzionalità ed efficienza degli scrocchi;
- 12) Controllo del funzionamento delle aste di chiusura dell'anta secondaria e lubrificazione delle guide;
- 13) Pulizia del foro nella boccia a pavimento;
- 14) Controllo delle funzionalità ed efficienza dell'alimentazione dalla centralina al dispositivo di ritenuta (elettromagneti);
- 15) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei sistemi di auto chiusura;
- 16) Controllo della presenza di eventuali ostacoli alla completa apertura delle ante della porta;
- 17) Controllo dello stato della parte vetrata o oblò; (se presenti)
- 18) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

PORTE TAGLIAFUOCO SCORREVOLI

Attività tecniche di controllo delle porte tagliafuoco scorrevoli:

- 1) Controllo generale dello stato del portone;
- 2) Controllo e serraggio di tutti gli accoppiamenti meccanici;
- 3) Controllo dello stato di ancoraggio del telaio alla struttura portante;
- 4) Controllo di eventuali cedimenti con comportamenti fuori squadra del portone;
- 5) Controllo delle funzionalità ed efficienza delle guarnizioni autoespandenti;
- 6) Pulizia delle guide di scorrimento, per evitare accumuli di polvere o sporcizia;
- 7) Controllo e lubrificazione dei cuscinetti delle ruote dei carrelli con lubrificante specifico;
- 8) Controllo e lubrificazione delle pulegge con lubrificante specifico;
- 9) Controllo delle condizioni del cavo di traino ed il fissaggio del contrappeso;
- 10) Controllo dell'integrità e della corretta registrazione del dispositivo anti scarrucolamento;
- 11) Controllo del corretto funzionamento del viscotroller;
- 12) Controllo dei dispositivi di azionamento;
- 13) Controllo del grado di scorrimento del portone;
- 14) Controllo dell'ancoraggio degli elettromagnete/fine corsa anta;
- 15) Controllo dello stato del fusibile termico;

- 16) Controllo delle funzionalità ed efficienza dell'alimentazione dalla centralina al dispositivo di ritenuta (elettromagneti);
- 17) Controllo della presenza di eventuali ostacoli alla completa apertura del portone;
- 18) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

SERRAMENTI - USCITE DI SICUREZZA

Attività tecniche di controllo delle uscite di sicurezza:

- 1) Controllo generale dello stato della porta;
- 2) Controllo e serraggio di tutti gli accoppiamenti meccanici;
- 3) Controllo dello stato di ancoraggio del telaio alla struttura portante;
- 4) Controllo di eventuali cedimenti con comportamenti fuori squadra del serramento;
- 5) Controllo delle funzionalità ed efficienza delle guarnizioni;
- 6) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei maniglioni antipánico;
- 7) Controllo delle funzionalità ed efficienza dei chiudiporta;
- 8) Controllo della presenza di eventuali ostacoli alla completa apertura delle ante della porta;
- 9) Controllo dello stato della parte vetrata o oblò (se presenti);
- 10) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

CONTROLLO PERIODICO DEGLI IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI

La manutenzione degli impianti di rivelazione incendi è prevista dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro. In particolare detto decreto prevede che i mezzi di estinzione devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

La norma UNI 9795 prevede che gli interventi di manutenzione abbiano frequenza semestrale, la norma riporta le linee guida per una corretta pianificazione, progettazione, installazione, messa in servizio o manutenzione degli impianti di rilevazione e segnalazione di incendio.

Detti interventi di manutenzione devono essere annotati nell'apposito Registro dei Controlli che deve essere tenuto a disposizione del comando VVFF.

Di seguito è riportata la scheda tecnica contenente le operazioni di manutenzione da porre in essere per gli impianti di rilevazione incendi.

Attività tecniche di controllo degli impianti di rilevazione incendi:

- 1) Controllo generale dell'intero impianto per riscontrare la visibilità di tutte le apparecchiature ed il corretto grado di copertura di tutti i rivelatori;
- 2) Esame della linea di alimentazione dell'impianto, dal quadro elettrico alla centrale di comando;
- 3) Prove di funzionamento del gruppo continuità - stabilizzatore;
- 4) Controllo delle funzionalità delle alimentazioni;
- 5) Verifica e prova di funzionamento della centrale in caso di mancanza di rete;
- 6) Prova di funzionamento attivando tutti i rivelatori ed alimentando il sistema tramite la sola linea elettrica secondaria;
- 7) Controllo della funzionalità della centrale di controllo e segnalazione;
- 8) Controllo della funzionalità ed efficienza delle batterie tampone e del carica batterie: - misurazione della tensione;
- 9) Batteria a vuoto - misurazione della tensione della batteria dopo 2 minuti dall'esclusione della rete (220V);
- 10) Controllo della funzionalità ed efficienza dei pulsanti e dei segnalatori di allarme manuale;

- 11) Controllo della funzionalità ed efficienza delle segnalazioni dei dispositivi di allarme ottico e acustico;
- 12) Controllo della funzionalità ed efficienza dei ripetitori di allarme;
- 13) Pulizia dei rivelatori di fumo qualora se ne presenti la necessità;
- 14) Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori mediante sollecitazione con apposito strumento (simulazioni di allarme);
- 15) Pulizia interna ed esterna della centrale e serraggio di tutti i collegamenti e controllo delle morsettiere;
- 16) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

CONTROLLO PERIODICO DEI MEZZI E DISPOSITIVI SEGNALETICI

Il decreto legislativo D.Lgs. 81/2008 prevede che "i mezzi e i dispositivi segnaletici devono, a seconda dei casi, essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento".

Detti interventi di manutenzione devono essere annotati nell'apposito Registro dei Controlli che deve essere tenuto a disposizione del comando VVFF.

Di seguito è riportata la scheda tecnica contenente le operazioni di manutenzione da porre in essere per la segnaletica:

- 1) Controllo della presenza dei cartelli segnaletici in corrispondenza di ogni uscita di sicurezza;
- 2) Controllo della corrispondenza della dislocazione in campo delle attrezzature antincendio e dei D.P.I. con la mappa del piano di Emergenza ed Evacuazione;
- 3) Controllo di eventuali manomissioni o errate sostituzioni dei cartelli;
- 4) Controllo del rispetto del rapporto tra la dimensione del cartello e la distanza alla quale il cartello è riconoscibile;
- 5) Controllo della capacità (residua) di assorbimento per i soli cartelli del tipo luminescente;
- 6) Pulizia dei cartelli;
- 7) Registrazione delle attività di manutenzione sul referto del Registro dei Controlli.

CONTROLLO PERIODICO EVACUATORI FUMO E CALORE

In caso di incendio, i sistemi per l'evacuazione di fumo e calore (SEFC) creano e mantengono uno strato libero da fumo al di sopra del pavimento mediante la rimozione del fumo stesso. I SEFC sono impianti di protezione attiva antincendio e devono essere mantenuti in stato di efficienza.

La norma di riferimento per l'applicazione del DN 10/03/1988 (Allegato VI) e del DM 20/12/2012 (punto 2.3 dell'allegato) per quanto riguarda i controlli e manutenzione sui sistemi antincendio di protezione attiva.

A seguire la scheda la metodologia per il controllo periodico estratta dalla UNI 9494-3

Il controllo è finalizzato alla verifica del funzionamento dell'apparecchio ed è eseguita secondo le modalità indicate dal costruttore e comunque mediante dispositivo che consenta di rispettare le norme di sicurezza.

L'esito del controllo periodico/interventi di manutenzione devono essere annotati nell'apposito Registro dei Controlli che deve essere tenuto a disposizione del comando VV.F.

- 1) La verifica viene effettuata sul 100% degli apparecchi installati
- 2) Verifica la presenza e l'integrità della targhetta di identificazione

- 3) Verificare l'assenza di segni di corrosione, spaccature, cedimenti o sporcamenti di alcun tipo ne all'interno che all'esterno
- 4) Verificare che non vi siano segni di ammaloramento e/o corrosione dei sistemi di fissaggio delle varie parti dei componenti (per esempio telaio e cupola, telaio e basamento) e degli organi di attuazione
- 5) Che non siano presenti materiali e/o strutture presenti all'interno dell'apparecchio che ne impediscano il movimento e/o creino rischi di propagazione dell'incendio in caso di emergenza
- 6) Manovra manuale della parte mobile fino alla posizione incendio e successiva richiusura al fine di verificare che il dispositivo sia libero da ritegni impropri
- 7) Verificare il funzionamento di tutti gli organi di movimento che compongono l'apparecchio (leveraggi, dispositivi di apertura, sganci, cerniere, scocchi, ecc.)
- 8) Controllo dello stato di conservazione dell'attuatore con verifica del sistema di alimentazione
- 9) Controllo dello stato di conservazione degli elementi meccanici (spilli, molle, ecc) ove presenti
- 10) Prova in bianco del dispositivo di azionamento

ID PROVVISORIA	ID PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	BOCCA	CARTELLONISTICA	CASSETTA	MANICHETTA	LANCIA	CHIAVE MANOVRA	NOTE
1		Ingresso	UNI 70	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	ASSENTE	PRESENTE	Integrare gruppo attacco VVF
2			UNI 45	ASSENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
3			UNI 70	PRESENTE	BUONA	DA SOSTITUIRE	PRESENTE	PRESENTE	Sostituire vetro
4			UNI 45	ASSENTE	BUONA	DA SOSTITUIRE	PRESENTE		Non accessibile materiale depositato (rottame cassonetti)
5			UNI 45	ASSENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
6			UNI 45	ASSENTE	DA SOSTITUIRE	DA SOSTITUIRE	ASSENTE		
7			UNI 70	PRESENTE	DA SOSTITUIRE	DA COLLAUDARE	PRESENTE	ASSENTE	
8			UNI 70	ASSENTE	DA SOSTITUIRE	DA SOSTITUIRE	ASSENTE	ASSENTE	
9			UNI 70	PRESENTE	BUONA	DA SOSTITUIRE	PRESENTE	PRESENTE	
10			UNI 45	ASSENTE	DA SOSTITUIRE	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
11			UNI 45	ASSENTE	BUONA	DA SOSTITUIRE	PRESENTE		
12			UNI 70	ASSENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE	PRESENTE	Non accessibile materiale depositato e vegetazione

21/02/2018

ID PROVVISORIA	ID PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	BOCCA	CARTELLONISTICA	CASSETTA	MANICHETTA	LANCIA	CHIAVE MANOVRA	NOTE
13			UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
14			UNI 70	PRESENTE	BUONA	DA SOSTITUIRE	PRESENTE	PRESENTE	
15			UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
16			UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
17			UNI 70	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE	PRESENTE	Non accessibile materiale depositato (rottame cassonetti)
18		AUTORIMESSA	UNI 45	PRESENTE	DA SOSTITUIRE	DA SOSTITUIRE	PRESENTE		
19		UFFICI	UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
20		UFFICI	UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
21		UFFICI	UNI 45	PRESENTE	BUONA	DA COLLAUDARE	PRESENTE		
1		BELVEDERE	UNI 70	ASSENTE	DA SOSTITUIRE	DA SOSTITUIRE	ASSENTE	ASSENTE	Installare idrante UNI 45 completo di manichetta 20 mt, lancia getto pieno e frazionato riduzione bocca da UNI 70 a UNI 45
2		BELVEDERE	UNI 70	ASSENTE	DA SOSTITUIRE	DA SOSTITUIRE	ASSENTE	ASSENTE	Installare idrante UNI 45 completo di manichetta 20 mt, lancia getto pieno e frazionato riduzione bocca da UNI 70 a UNI 45

CONTROLLO STATUS ESTINTORI ECOCENTRO/MEZZI, IMPIANTO - FEBBRAIO 2018

ID PROVVISORIA	ID PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	TIPO	QUANTITA'	CARTELLONISTICA	SUPPORTO	ANNO	ETICHETTA	REVISIONE	COLLAUDO	SCADENZA	NOTE
1		Uff. piano terra	Polvere/Kg. 6	1	NO	Cavalletto	2008	BUONA	DA FARE	ENTRO 2020	2026	
2		Uff. piano terra	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2010	BUONA	DA FARE	ENTRO 2022	2028	
3		Loc. Quadri El.	CO2/Kg. 2	1	SI	Cavalletto	2011	BUONA	DA FARE	2023	2029	
4		Loc. Pompe Clim.	CO2/Kg. 2	1	SI	Cavalletto	2011	DISCRETA	DA FARE	2023	2029	
5		Spogliatoio	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
6		Dep. Cassonetti	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
7		Dep. Cassonetti	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2008	BUONA	DA FARE	ENTRO 2020	2026	
8		Dep. Cassonetti	CO2/Kg. 5	2	NO	NO (Cavalletto)	Illeggibile	LOGORA				Non previsti
9		Loc. Caldaia	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	2007	BUONA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
10		Off. Rip. Cassonetti	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2008	BUONA	DA FARE	ENTRO 2020	2026	
11		Off. Rip. Cassonetti	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2008	BUONA	DA FARE	ENTRO 2020	2026	
12		Off. Rip. Cassonetti	CO2/Kg. 5	1	NO	NO (cavalletto)	Illeggibile	LOGORA				Non previsto
13		Esterno Off.Rip.Cass.	Polvere/Kg. 6	1	NO	CASSETTA	2006	DISCRETA	DA FARE	ENTRO 2018	2024	Non previsto
14		Autolav./Officina	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2007	DISCRETA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
15		Autolav./Officina	Polvere/Kg. 50	1	SI	CARRELLO	2005 ?	DISCRETA	DA FARE	DA FARE	2023	Previsto da 30 Kg.
15 Bis		Autolav./Officina	CO2/Kg. 5	1	NO	Cavalletto	Illeggibile	LOGORA				
16		Autolav./Officina	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2007	BUONA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
17		Autolav./Officina	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
18		Autolav./Officina	CO2/Kg. 5	1	NO	Cavalletto	Illeggibile	DISCRETA				Non previsto
18 Bis		Autolav./Officina	CO2/Kg. 5	2	NO	Cavalletto	Illeggibile	LOGORA				Non previsti
19		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2007	BUONA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
20		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
21		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2007 ?	DISCRETA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
22		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
23		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)						Non installato
24		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)						Non installato
25		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
26		Autorimessa	Polvere/Kg. 30	1	SI	CARRELLO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	Previsto da Kg. 6
27		Autorimessa	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)						Non installato
28		Rif. Peric./Pesa	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
28 Bis		Rif. Peric./Pesa	Polvere/Kg. 12	1	SI	A MURO	2007	BUONA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	Non previsto
29		Rif. Peric./Pesa	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
30		Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	



30	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	SI	A MURO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
31	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	Illeggibile	DISCRETA				
32	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	Illeggibile	DISCRETA				
33	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
34	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 50	1	NO	CARRELLO	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
35	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	Illeggibile	LOGORA				
36	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	SI	NO (a muro)						Non presente
37	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	Leva rotta
38	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	SI	NO (a muro)	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
39	Stoccaggio Rif.	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)	2005	DISCRETA	DA FARE	DA FARE	2023	
40	Uff. piano primo	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2012	BUONA	DA FARE	ENTRO 2024	2030	
41	Uff. piano primo	CO2/Kg. 2	1	SI	Cavalletto	2011	BUONA	DA FARE	ENTRO 2023	2029	
42	Uff. piano primo	Polvere/Kg. 6	1	NO	Cavalletto						Non installato
43	Uff. piano primo	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
44	Uff. piano secondo	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
45	Uff. piano secondo	CO2/Kg. 2	1	SI	Cavalletto	2005	BUONA	DA FARE	DA FARE	2023	
46	Uff. piano secondo	Polvere/Kg. 6	1	NO	Cavalletto						Non installato
47	Uff. piano secondo	Polvere/Kg. 6	1	SI	Cavalletto	2006	BUONA	DA FARE	ENTRO 2018	2024	
48	Distributore gasolio	Polvere/Kg. 6	1								Non più in uso
49	Distributore gasolio	Polvere/Kg. 30	1								Non più in uso
AUTOMEZZI:											
DE 997 AW	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2005	LOGORA	DA FARE	DA FARE	2023	
BV 503 YN	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2005	LOGORA	DA FARE	DA FARE	2023	
FA 865 AW	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2007	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
EY 223 LV	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2007	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2019	2025	
DY 315 DJ	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2006	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2018	2024	
BX 190 JV	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2006	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2018	2024	Scarico
CV 806 KM	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	2010	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2022	2028	
DE 141 CZ	Cassone	Polvere/Kg. 6	1		SI	2005	LOGORA	DA FARE	DA FARE	2023	
FG 917 HN	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
FE 657 CK	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
FH 142 AS	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO	1998	LOGORA			2016	Scaduto
LU 393194	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
CA 835 GF	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
DJ 899 RH	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
FD 926 MF	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente
FK 463 LF	Cabina	Polvere/Kg. 6	1		NO						Non presente

PORTER:												
EV 883 BM	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI	2006	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2018	2024	Scarico		
FA 995 SJ	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI	2005	LOGORA	DA FARE	DA FARE	2023			
FA 996 SJ	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI	2006	LOGORA	DA FARE	ENTRO 2018	2024			
FB 982 MC	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI								Non presente
FB 983 MC	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI								Non presente
ES 942 DK	Parafango	Polvere/Kg. 6	1	SI								Non presente
IMPIANTO:												
50	Sala Comandi	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (a muro)							Non presente
51	Sala Comandi	CO2/Kg. 2	1	NO	NO (a muro)							Non presente
52	Box	Polvere/Kg. 6	1	NO	NO (Cavalletto)							Non presente
53	Box	CO2/Kg. 2	1	NO	NO (Cavalletto)							Non presente
Totale estintori Polvere da Kg. 6:		62	Di cui presenti: 43 (Mancanti: 19)		A posto: 3	Illeggibili: 3	Scaduti: 1	Rotti: 1	Da collaudare: 24 Da collaudare entro il 2020: 11			
Totale estintori Polveri da Kg. 12:		1	Non previsto da collaudare entro il 2019									
Totale estintori Polvere da Kg. 30:		2	Di cui 1 non più in uso e 1 non previsto									
Totali estintori Polvere da Kg. 50:		2	Di cui 1 previsto da Kg. 30 (comunque 2 da collaudare)									
Totali estintori CO2 da Kg. 2:		6	Di cui 1 da collaudare (Mancanti: 2)									
Totali estintori CO2 da Kg. 5:		7	Non si legge l'anno di produzione									

STRUTTURAZIONE RICHIESTA DI OFFERTA

La richiesta di offerta è suddivisa in due lotti. Il primo lotto, definito “Riordino Iniziale”, prevede la fornitura ed installazione dei dispositivi ed accessori mancanti, logori, vetusti, non idonei ecc., nonché il controllo, la verifica e il collaudo della dotazione idonea attualmente presente nei locali e automezzi G.E.A. Srl, come da tabella seguente:

“RIORDINO INIZIALE”

ESTINTORI:	Descrizione	N°	Prezzo unit.	Totale Euro
CO2 da Kg. 2	Fornitura	2		
CO2 da Kg. 2	Controllo e revisione	3		
CO2 da Kg. 2	Collaudo	1		
CO2 da Kg. 5	Fornitura	7		
Polvere da Kg. 6	Fornitura	24		
Polvere da Kg. 6	Controllo	3		
Polvere da Kg. 6	Controllo e Revisione	11		
Polvere da Kg. 6	Collaudo	24		
Polveri da Kg. 50	Collaudo	1		
Polveri da Kg. 30	Collaudo	1		
Etichette	Sostituzione	13		
Cavalletti	Fornitura	5		
Cartellonistica	Fornitura e installazione	25		
Supporti a muro	Fornitura e installazione	15		
RETE IDRANTI:				
Stazioni di pompaggio	Controllo stazione di pompaggio “Ecocentro” e Loc.Belvedere.	2		
Attacco VVFF	Fornitura di attacco mandata per motopompa, costruzione secondo UNI 10779, completo di saracinesche a volantino, valvola di ritegno ispezionabile a clapet in ottone, valvola di sicurezza tarata a 12 bar (1,2 Mpa) in ottone, bocca di immissione UNI 70 femmina con girello in ottone. Diametro nominale 4 pollici, numero 2 idranti. Cassetta + cartello segnal.	1		
Cartellonistica	Fornitura e posa cartello segnalazione idranti UNI 45	6		
Cartellonistica	Fornitura e posa cartello segnalazione idranti UNI			

	70		4		
Cassetta UNI 45	Fornitura e installazione (sostituzione) cassetta in acciaio da esterno.		2		
Cassetta UNI 70	Fornitura e installazione (sostituzione) cassetta in acciaio da esterno.		4		
Cassetta UNI 70	Sostituzione vetro		1		
Cassetta UNI 45	Sostituzione vetro		1		
Idrante UNI 45	Controllo		4		
Manichette UNI 45	Collaudo		9		
Idrante UNI 70	Controllo		6		
Manichetta UNI 70	Collaudo		4		
Manichette UNI 45	Sostituzione		4		
Manichetta UNI 70	Sostituzione		4		
Lancia UNI 45	Fornitura		1		
Lancia UNI 70	Fornitura		4		
Chiave di m. UNI 70	Fornitura		4		
Riduzioni UNI 70/45	Fornitura e fissaggio		2		
Serramenti tagliafuoco di compartimentazione:					
Piano Terra	Controllo		8		
Porte tagliafuoco di compartimentazione scorrevoli					
Piano Terra	Controllo		2		
Serramenti – Uscite di sicurezza					
Maniglioni Antipanico CE	Controllo		7		
Uscita di Sicurezza 1 Anta	Controllo		6		
Uscita di Sicurezza 2 Ante	Controllo		1		
Impianti rilevazione incendi:					
Centralina analogica	Controllo		1		
Rilevatori puntiformi	Controllo		2		
EFC Evacuatori Fumi e Calore	Controllo		4		

TOTALE €.

Il secondo lotto, denominato “Manutenzione Periodica”, consiste nei controlli semestrali, già individuati nei paragrafi precedenti, per un periodo di due anni, quindi 4 (quattro) controlli complessivi da effettuarsi, il primo, dopo sei mesi dal “riordino iniziale”, come da tabella sottostante:

“MANUTENZIONE PERIODICA”

ESTINTORI:	Descrizione	N°	Prezzo unit.	Totale Euro
CO2 da Kg. 2	Controllo (6x4)	24		
CO2 da Kg. 5	Controllo (7x4)	28		
Polvere da Kg. 6	Controllo (62x4-11)	237		
Polvere da Kg. 6	Collaudo	11		
Polvere da Kg. 12	Controllo	3		
Polvere da Kg. 12	Collaudo	1		
Polveri da Kg. 50	Controllo	4		
Polveri da Kg. 30	Controllo	4		
RETE IDRANTI:				
Stazioni di pompaggio	Controllo stazione di pompaggio “Ecocentro” e Loc.Belvedere (2x4).	8		
Attacco VVFF	Controllo	4		
Idrante UNI 45	Controllo (13x4)	52		
Idrante UNI 70	Controllo (10x4)	40		
Serramenti tagliafuoco di compartimentazione:				
Piano Terra	Controllo (8x4)	32		
Porte tagliafuoco di compartimentazione scorrevoli				
Piano Terra	Controllo (2x4)	8		
Serramenti – Uscite di sicurezza				
Maniglioni Antipanico CE	Controllo (7x4)	28		
Uscita di Sicurezza 1 Anta	Controllo (6x4)	24		
Uscita di Sicurezza 2 Ante	Controllo (1x4)	4		
Impianti rilevazione incendi:				
Centralina analogica	Controllo (1x4)	4		
Rilevatori puntiformi	Controllo (2x4)	8		
EFC Evacuatori Fumi e				

Calore	Controllo(4x4)	16		
--------	----------------	----	--	--

TOTALE €.	
------------------	--

- Le soprastanti tabelle, relative al Lotto 1 e Lotto 2, dovranno essere allegare all'offerta complete di prezzi unitari e complessivi;
- Dovrà anche essere allegato un "Elenco Prezzi Unitari" dei più comuni ricambi e accessori, prezzi che saranno adottati nel caso in cui fosse necessario l'acquisto, di uno o più componenti, durante il periodo dei controlli periodici (due anni) e non previsti nella manutenzione ordinaria dei dispositivi;
- Dovranno essere allegare le schede tecniche di ogni dispositivo in fornitura;
- La miglior offerta sarà determinata dalla somma complessiva dei due importi (Lotto 1 + Lotto 2);
- La documentazione Tecnico/Amministrativa sarà richiesta, al miglior offerente, prima della stipula del contratto e potrà consistere in:
 - i. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' (D.P.R.445 del 28/12/200 Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) sugli adempimenti cogenti in tema di salute e sicurezza come previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - ii. Certificato iscrizione CCIAA in corso di validità;
 - iii. Copia DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva);
 - iv. Copia UNILav;
 - v. Copia polizza assicurativa RCT e RCO;
 - vi. Ultima quietanza di pagamento polizza assicurativa;
 - vii. Dichiarazione organico medio;
 - viii. Elenco nominativo dei lavoratori destinati allo specifico appalto;
 - ix. Elenco macchine ed attrezzature utilizzate;
 - x. Eventuale verbale di sopralluogo;
- I pagamenti saranno effettuati, a conclusione di ogni intervento, a 60 gg. f.mdf, sulla scorta delle precedenti tabelle;
- Per eventuali informazioni e/o sopralluoghi il responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è il Dott. Bruno Daddoveri, e-mail: bruno.daddoveri@geasrl.org, Tel. 0583 658204.